

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Vi - IV Novembre 149 - Tel. 689.121 61.496 689.685			
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 Redazione 679.685			
PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
ITALIA (con edizione del lunedì)	7.200	3.700	1.900
ITALIA (con edizione del lunedì)	8.200	4.200	2.200
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 4/29190			
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale: 150 - Domestica: 100 - Echi spettacoli: 150 - Cronaca: 100 - Necrologio: 100 - Finanziaria: 100 - Legali: 100 - Rivolgimenti (SP1) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 3-4-5 e succursi in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 341

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

# INCITANDO L'APPARATO STATALE ALLA CORRUZIONE E ALL'ILLEGALISMO

## Si vogliono riversare sulla burocrazia le conseguenze degli arbitri governativi

Le norme della Costituzione repubblicana e del Codice penale e le responsabilità dei funzionari - Insabbiate le leggi sulle evasioni fiscali e la riforma dei patti agrari

### Regime di arbitrio

L'impiegato ferroviario Bova, nominato segretario della sezione comunista di legalità e membri del comitato della federazione provinciale, fu invitato a chiedere l'autorizzazione alla direzione generale. Chiestala (ed ha avuto torto a farlo), essa gli è stata negata a termini dell'art. 11 del regolamento del personale, il quale imbebbe di «attendere ad altri impieghi o professioni, commerci ed occupazioni, salvo le eccezioni che fossero autorizzate dal direttore generale». Il fatto è stato approvato al Senato dal ministro ai trasporti Mattarella, alla Camera dal ministro Tupini.

Non è cittadino il quale non rievchi: il che l'interpretazione data al suddetto articolo 11 è manifestamente capziosa; 2) che mai, né nei decenni anteriori al fascismo, né in regime repubblicano, simili disposizioni, contenute in tutti i regolamenti per gli statali, hanno avuto l'interpretazione data oggi dai ministri del quadripartito. 3) che sono state violate le prescrizioni fondamentali della Costituzione.

Ecco un fatto. Ne potremmo citare mille e mille altri, avvenuti a danno di cittadini di ogni partito, i cui governatori continuano ad esaltare l'operazione compiuta «contro le Case del popolo. Il ladrocinio — è la parola adatta in molti casi — è stato compiuto anche contro le Case repubblicane, abbastanza numerose in Romagna. Il senatore repubblicano Amadeo ha scritto due articoli furenti sulla «Voce della Romagna». Conclusione: il governo ripete e alle organizzazioni repubblicane le loro Case a prezzi di favore. Crede che la ripugnanza suscitata in tutti dal furto e dal favoritismo sarà superata dalla soddisfazione di qualche repubblicano, che avrà così avuto la prova che il pacciardismo appoggiato al governo è il minor male?

Arbitri di questo genere e molti altri ancora, più gravi, il governo vorrebbe generalizzarli fino a farne un regime. Oh, lo sappiamo, non con nuove leggi, che non potrebbe fare approvare dal Parlamento, ma con provvedimenti amministrativi violanti lo spirito della legge, con l'applicazione delle leggi esistenti, interpretate, volta a volta, in modo geniale ed impudente.

Questo è infatti il «nuovo corso» che il governo Scelba-Saragat-Malagodi vuol dare alla lotta anticomunista. Sarebbe l'instaurazione del dispotismo, il ritorno al governo dei preti, il governo che, nei secoli, gli italiani hanno più odiato. Più nessuna certezza del diritto: più nessun vincolo della legge per i potenti ed i loro vassalli. Tutto, dal lavoro al passaporto, dal permesso di caccia al diritto di riunione, dalla licenza per la bottega alla libertà politica, tutto dipenderebbe per tutti dal «bon plaisir» dei governanti e, via via, del capo ufficio, del poliziotto, del parroco.

Non sarebbero più repressi i reati, ma imperverserebbe la repressione delle idee, delle intenzioni, vere o presunte. La sentenza del tribunale fascista, che condannò a morte chi «aveva avuto l'intenzione di attentare al duce» e che fu stigmatizzata dall'Osservatore romano, diventerebbe il modello per l'azione governativa. Le migliori conquiste dei secoli scorsi, in materia di libertà e di diritto, sarebbero annullate. Non ci meraviglia da parte dei clericali che le hanno sempre considerate «eresie», ma dagli altri?

Non diti che si tratta di difendere la democrazia. Conosciamo la storia. Nessun tentativo reazionario ed illiberale ha mai rinunciato a mascherarsi con la pretesa di difendere l'ordine, la società, la patria, la religione, ecc. ecc. Sarebbe invece un autentico sabotaggio delle istituzioni repubblicane, perché in ogni cittadino si confermerebbe la vecchia opinione italiana che la legge è fatta per i fessi, che la polizia non tutele i diritti di tutti ma serve ai

potenti, che bisogna sempre ricordarsi «nihil de Deo, parum de principe», che in fondo «l'anza o Spagna patuché si muoglia», che soprattutto bisogna arranciarci, intrallazzare, fingere, perché questo è il solo modo di mangiare un pezzo di pane, più o meno tranquillamente. Conclusione: servi o ribelli: così tornerebbero gli italiani.

Sarebbe un autentico sabotaggio delle istituzioni repubblicane, poiché diventerebbero sempre più indifferenti agli ostili le grandi masse popolari che hanno fatto la Repubblica e che soffrono la reazione politica ed economica imperverante. Come sperare l'incremento effettivo, cosciente nello Stato repubblicano? Come sperare fiducia e consenso per lo sviluppo della democrazia, quando tutta la storia di questi ultimi secoli ci insegna che nessun regime democratico ha retto all'urto da destra, dopo aver spezzato le forze della sinistra?

Sarebbe insomma la preparazione accelerata del clerico-fascismo. Sembra averlo capito persino «La Stampa» che, nel suo continuo doppio gioco, ha pubblicato ieri un fondo dedicato alla giustizia fino ad oggi negata agli statali colpiti dalla faziosità fascista, mentre tutto è stato concesso perfino agli «schierati della Repubblica di Salò». Come è applicabile quell'articolo alla faziosità clericale?

«Il fascismo, costituitosi a regime, si affrettò a ripudiare il concetto della pubblica amministrazione, quale era venuto affermandosi dal tempo del Risorgimento e ad allontanare dalla pubblica amministrazione dagli enti che da essa dipendevano, quanti più poteva degli italiani che non condidero il suo spirito di parte... I provvedimenti, di carattere innegabilmente politico, con cui il fascismo estromise dall'amministrazione, tante migliaia di funzionari, non furono qualificati tali nella loro esecuzione, ma motivati con capziose farfalle e «pretestuose ragioni», mentre, in regime repubblicano, «il concetto di regime fu respinto dalla coscienza nazionale e si volle riaffermare l'uguale diritto di tutti gli italiani, indipendentemente dalle vedute di parte, che la democrazia ammette libere per ciascuno...»

Queste ultime parole sono contenute in una relazione del repubblicano On. Macrelli, presidente del progetto di legge che dovrebbe dare soddisfazione ad alcune delle vittime della faziosità fascista. Non c'è bisogno di commenti per confrontare con la politica del governo quadripartito la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

OTTAVIO PASTORE

## Il dito nell'occhio

### Opinioni sottostorte

«Questo — è la «Voce repubblicana» — che parla — è un giornale senza servizi colorati. Non partecipa alla corsa fino all'ultima notizia. È un giornale di opinioni. E pubblica, nella stessa colonna, una fotografia di Mao Tse-tung scrivendo sotto che è Chi En-lai. Un giornale di opinioni. Opinioni sbagliate.

Disconferma di quel che ancora dopo la prima guerra mondiale di quel che, facendo oggi il governo, il

### L'incitamento a violare le leggi

I provvedimenti eccezionali disposti dal governo hanno leno, per buona parte, su un incitamento ai funzionari dell'apparato statale, delle prefetture e della polizia a violare le leggi dello Stato, o ad applicarle parzialmente. Ciò non solo nel senso di danneggiare determinati cittadini o gruppi di cittadini, ma — come nella logica stessa di operazioni di questo genere — nel senso di favorire altri cittadini, gruppi politici, imprese od enti. Tutto questo tende a creare un clima in confronto a cui impallidisce quello che ha dato origine allo scandalo Montesi, col suo retroscena di «complicità amministrative» e di reati, dei quali sono stati imputati dal magistrato alcuni alti funzionari. Risulta che nell'apparato amministrativo ciò è fin d'ora motivo di preoccupazione, per

### L'articolo 28 della Costituzione

L'articolo 28 della Costituzione repubblicana stabilisce:

«I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti pubblici».

chi si comprende che i governanti attuali, ricorrendo a misure illegali per evitare la «responsabilità» amministrativa, si sono posti come obiettivo, per lo spingere, intendendo gettare allo sbaraglio i propri funzionari, mettendoli anche nel rischio di incappare ad ogni passo nella «legge».

L'articolo 28 della Costituzione è molto chiaro nel fissare la responsabilità individuale dei funzionari.

Il Codice penale prevede punitivamente una serie di reati nei quali è facile riscontrare alcuni di quei reati dei quali dovrebbero rendersi responsabili funzionari ministeriali, prefettizi e ufficiali di polizia, qualora agissero nel senso indicato dal governo. L'art. 293 stabilisce che «chiunque con violenza o minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, o ne ostacola l'esercizio, o esercita in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni». L'art. 513 stabilisce che «chiunque turba in modo illegittimo l'esercizio di un diritto di un cittadino, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Abbiamo sempre usato i verbi al condizionale, perché non crediamo assolutamente possibile che il governo quadripartito riesca ad uccidere la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

direttore del «Popolo» dice che «i fatti politici difficilmente si ripetono con la stessa impostazione e con la stessa cadenza». È tutto questione di cadenza, dunque. Così siamo più tranquilli: Scelba non ci chiede di camminare a passo romano.

Il fesso del giorno

Secondo alcuni giornali, per fare un altro esempio, una offensiva di ispezioni contro le cooperative verrebbe affidata a funzionari prefettizi, invece che a quelli ministeriali, per evitare che il ministro del lavoro e del direttore generale di questo ministero dott. Baselli si dice che si tende solo a colpire eventuali abusi o illegalità ecc. ma tuttavia si afferma che le misure straordinarie predisposte riguardano solo le cooperative dirette da comunisti o socialisti. Se si tratta di colpire abusi, non è forse clamoroso il fatto che si rivolga solo a cooperative di un certo tipo, incoraggiando automaticamente altri organismi cooperativistici (vedi ad esempio certe cooperative edilizie di cui molti di noi contano ripartire) ad ogni illegalità e all'impunità? Se invece, come appare ovvio, non di colpire inesistenti violazioni di legge si tratta, bensì di ostacolare il movimento cooperativistico con persecuzioni politiche, non è chi non veda che ogni arbitrio da parte dei funzionari inquirenti ricadrà sotto le pene di legge.

Sul piano politico più generale, sono da registrare due fenomeni strettamente connessi a questa dissenzata in violazione del presente governo. Il primo riguarda le sezioni fiscali. L'autorevole Agenzia Economica Finanziaria, riferendosi al memorandum socialdemocratico che chiede l'approvazione della legge Tremelloni, suona nel senso della perseguitazione tributaria entro il prossimo 31 gennaio, informando di avere interpellato alcuni dei più competenti deputati membri del Comitato di governo. Il secondo fenomeno consiste nel più profondo insabbiamento della riforma dei patti agrari. Tutte le riunioni

### L'articolo 28 della Costituzione

L'articolo 28 della Costituzione repubblicana stabilisce:

«I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti pubblici».

chi si comprende che i governanti attuali, ricorrendo a misure illegali per evitare la «responsabilità» amministrativa, si sono posti come obiettivo, per lo spingere, intendendo gettare allo sbaraglio i propri funzionari, mettendoli anche nel rischio di incappare ad ogni passo nella «legge».

L'articolo 28 della Costituzione è molto chiaro nel fissare la responsabilità individuale dei funzionari.

Il Codice penale prevede punitivamente una serie di reati nei quali è facile riscontrare alcuni di quei reati dei quali dovrebbero rendersi responsabili funzionari ministeriali, prefettizi e ufficiali di polizia, qualora agissero nel senso indicato dal governo. L'art. 293 stabilisce che «chiunque con violenza o minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, o ne ostacola l'esercizio, o esercita in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Abbiamo sempre usato i verbi al condizionale, perché non crediamo assolutamente possibile che il governo quadripartito riesca ad uccidere la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

direttore del «Popolo» dice che «i fatti politici difficilmente si ripetono con la stessa impostazione e con la stessa cadenza». È tutto questione di cadenza, dunque. Così siamo più tranquilli: Scelba non ci chiede di camminare a passo romano.

Il fesso del giorno

Secondo alcuni giornali, per fare un altro esempio, una offensiva di ispezioni contro le cooperative verrebbe affidata a funzionari prefettizi, invece che a quelli ministeriali, per evitare che il ministro del lavoro e del direttore generale di questo ministero dott. Baselli si dice che si tende solo a colpire eventuali abusi o illegalità ecc. ma tuttavia si afferma che le misure straordinarie predisposte riguardano solo le cooperative dirette da comunisti o socialisti. Se si tratta di colpire abusi, non è forse clamoroso il fatto che si rivolga solo a cooperative di un certo tipo, incoraggiando automaticamente altri organismi cooperativistici (vedi ad esempio certe cooperative edilizie di cui molti di noi contano ripartire) ad ogni illegalità e all'impunità? Se invece, come appare ovvio, non di colpire inesistenti violazioni di legge si tratta, bensì di ostacolare il movimento cooperativistico con persecuzioni politiche, non è chi non veda che ogni arbitrio da parte dei funzionari inquirenti ricadrà sotto le pene di legge.

Sul piano politico più generale, sono da registrare due fenomeni strettamente connessi a questa dissenzata in violazione del presente governo. Il primo riguarda le sezioni fiscali. L'autorevole Agenzia Economica Finanziaria, riferendosi al memorandum socialdemocratico che chiede l'approvazione della legge Tremelloni, suona nel senso della perseguitazione tributaria entro il prossimo 31 gennaio, informando di avere interpellato alcuni dei più competenti deputati membri del Comitato di governo. Il secondo fenomeno consiste nel più profondo insabbiamento della riforma dei patti agrari. Tutte le riunioni

### L'articolo 28 della Costituzione

L'articolo 28 della Costituzione repubblicana stabilisce:

«I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti pubblici».

chi si comprende che i governanti attuali, ricorrendo a misure illegali per evitare la «responsabilità» amministrativa, si sono posti come obiettivo, per lo spingere, intendendo gettare allo sbaraglio i propri funzionari, mettendoli anche nel rischio di incappare ad ogni passo nella «legge».

L'articolo 28 della Costituzione è molto chiaro nel fissare la responsabilità individuale dei funzionari.

Il Codice penale prevede punitivamente una serie di reati nei quali è facile riscontrare alcuni di quei reati dei quali dovrebbero rendersi responsabili funzionari ministeriali, prefettizi e ufficiali di polizia, qualora agissero nel senso indicato dal governo. L'art. 293 stabilisce che «chiunque con violenza o minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, o ne ostacola l'esercizio, o esercita in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Abbiamo sempre usato i verbi al condizionale, perché non crediamo assolutamente possibile che il governo quadripartito riesca ad uccidere la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

direttore del «Popolo» dice che «i fatti politici difficilmente si ripetono con la stessa impostazione e con la stessa cadenza». È tutto questione di cadenza, dunque. Così siamo più tranquilli: Scelba non ci chiede di camminare a passo romano.

Il fesso del giorno

Secondo alcuni giornali, per fare un altro esempio, una offensiva di ispezioni contro le cooperative verrebbe affidata a funzionari prefettizi, invece che a quelli ministeriali, per evitare che il ministro del lavoro e del direttore generale di questo ministero dott. Baselli si dice che si tende solo a colpire eventuali abusi o illegalità ecc. ma tuttavia si afferma che le misure straordinarie predisposte riguardano solo le cooperative dirette da comunisti o socialisti. Se si tratta di colpire abusi, non è forse clamoroso il fatto che si rivolga solo a cooperative di un certo tipo, incoraggiando automaticamente altri organismi cooperativistici (vedi ad esempio certe cooperative edilizie di cui molti di noi contano ripartire) ad ogni illegalità e all'impunità? Se invece, come appare ovvio, non di colpire inesistenti violazioni di legge si tratta, bensì di ostacolare il movimento cooperativistico con persecuzioni politiche, non è chi non veda che ogni arbitrio da parte dei funzionari inquirenti ricadrà sotto le pene di legge.

Sul piano politico più generale, sono da registrare due fenomeni strettamente connessi a questa dissenzata in violazione del presente governo. Il primo riguarda le sezioni fiscali. L'autorevole Agenzia Economica Finanziaria, riferendosi al memorandum socialdemocratico che chiede l'approvazione della legge Tremelloni, suona nel senso della perseguitazione tributaria entro il prossimo 31 gennaio, informando di avere interpellato alcuni dei più competenti deputati membri del Comitato di governo. Il secondo fenomeno consiste nel più profondo insabbiamento della riforma dei patti agrari. Tutte le riunioni

### L'articolo 28 della Costituzione

L'articolo 28 della Costituzione repubblicana stabilisce:

«I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti pubblici».

chi si comprende che i governanti attuali, ricorrendo a misure illegali per evitare la «responsabilità» amministrativa, si sono posti come obiettivo, per lo spingere, intendendo gettare allo sbaraglio i propri funzionari, mettendoli anche nel rischio di incappare ad ogni passo nella «legge».

L'articolo 28 della Costituzione è molto chiaro nel fissare la responsabilità individuale dei funzionari.

Il Codice penale prevede punitivamente una serie di reati nei quali è facile riscontrare alcuni di quei reati dei quali dovrebbero rendersi responsabili funzionari ministeriali, prefettizi e ufficiali di polizia, qualora agissero nel senso indicato dal governo. L'art. 293 stabilisce che «chiunque con violenza o minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, o ne ostacola l'esercizio, o esercita in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Abbiamo sempre usato i verbi al condizionale, perché non crediamo assolutamente possibile che il governo quadripartito riesca ad uccidere la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

direttore del «Popolo» dice che «i fatti politici difficilmente si ripetono con la stessa impostazione e con la stessa cadenza». È tutto questione di cadenza, dunque. Così siamo più tranquilli: Scelba non ci chiede di camminare a passo romano.

Il fesso del giorno

Secondo alcuni giornali, per fare un altro esempio, una offensiva di ispezioni contro le cooperative verrebbe affidata a funzionari prefettizi, invece che a quelli ministeriali, per evitare che il ministro del lavoro e del direttore generale di questo ministero dott. Baselli si dice che si tende solo a colpire eventuali abusi o illegalità ecc. ma tuttavia si afferma che le misure straordinarie predisposte riguardano solo le cooperative dirette da comunisti o socialisti. Se si tratta di colpire abusi, non è forse clamoroso il fatto che si rivolga solo a cooperative di un certo tipo, incoraggiando automaticamente altri organismi cooperativistici (vedi ad esempio certe cooperative edilizie di cui molti di noi contano ripartire) ad ogni illegalità e all'impunità? Se invece, come appare ovvio, non di colpire inesistenti violazioni di legge si tratta, bensì di ostacolare il movimento cooperativistico con persecuzioni politiche, non è chi non veda che ogni arbitrio da parte dei funzionari inquirenti ricadrà sotto le pene di legge.

Sul piano politico più generale, sono da registrare due fenomeni strettamente connessi a questa dissenzata in violazione del presente governo. Il primo riguarda le sezioni fiscali. L'autorevole Agenzia Economica Finanziaria, riferendosi al memorandum socialdemocratico che chiede l'approvazione della legge Tremelloni, suona nel senso della perseguitazione tributaria entro il prossimo 31 gennaio, informando di avere interpellato alcuni dei più competenti deputati membri del Comitato di governo. Il secondo fenomeno consiste nel più profondo insabbiamento della riforma dei patti agrari. Tutte le riunioni

### L'articolo 28 della Costituzione

L'articolo 28 della Costituzione repubblicana stabilisce:

«I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti pubblici».

chi si comprende che i governanti attuali, ricorrendo a misure illegali per evitare la «responsabilità» amministrativa, si sono posti come obiettivo, per lo spingere, intendendo gettare allo sbaraglio i propri funzionari, mettendoli anche nel rischio di incappare ad ogni passo nella «legge».

L'articolo 28 della Costituzione è molto chiaro nel fissare la responsabilità individuale dei funzionari.

Il Codice penale prevede punitivamente una serie di reati nei quali è facile riscontrare alcuni di quei reati dei quali dovrebbero rendersi responsabili funzionari ministeriali, prefettizi e ufficiali di polizia, qualora agissero nel senso indicato dal governo. L'art. 293 stabilisce che «chiunque con violenza o minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, o ne ostacola l'esercizio, o esercita in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Abbiamo sempre usato i verbi al condizionale, perché non crediamo assolutamente possibile che il governo quadripartito riesca ad uccidere la democrazia, con il pretesto di salvarla. Le innumerevoli violazioni della libertà dei cittadini già perpetrate e che si vorrebbero moltiplicare non danneggiano solo i comunisti, ma costituiscono un sistema da spazzar via, perché rovinoso per tutti. Lo ricordiamo ai milioni di lavoratori e di produttori, democratici e onesti, di tutti i partiti. Respingano il terrore dello spauracchio comunista che da decenni e decenni i conservatori, i clericali, i fascisti agitano per difendere privilegi e ricchezze: si uniscano e così non saranno restii nel primo ed il secondo Risorgimento d'Italia.

direttore del «Popolo» dice che «i fatti politici difficilmente si ripetono con la stessa impostazione e con la stessa cadenza». È tutto questione di cadenza, dunque. Così siamo più tranquilli: Scelba non ci chiede di camminare a passo romano.

Il fesso del giorno

Da oggi in III pagina  
una serie di articoli di  
**EDOARDO D'ONOFRIO**  
"L'ANTIFASCISMO E I PRIGIONIERI IN URSS,"

# NONOSTANTE L'ASSURDA DENUNCIA CONTRO LA COMMISSIONE INTERNA

## La responsabilità delle tragedie ricade sul monopolio Romana Gas

Come il gruppo «Italgas» taglieggia gli utenti della Capitale — Un comunicato della F.I.D.A.G. e uno della C.d.L. — A Milano la magistratura ha rinviato a giudizio la Edison

La notizia che la questura di Roma ha denunciato alla A. G. i membri della Commissione interna e del Comitato di agitazione della Società Romana Gas, accusandoli di essere responsabili della morte dell'avo. Clemente Abate, avvenuta la notte del 18 novembre per una fuga di gas, ha suscitato profonda emozione tra la cittadinanza. In proposito la FIDAG — Federazione gasisti aderenti alla CGIL — ha emanato un comunicato in cui si afferma che la denuncia della questura è inconsistente: a) perché lo sciopero dei gasisti si svolse nei giorni 15 e 16 novembre e terminò molto prima dell'incidente che provocò la morte dell'avvocato Abate; b) perché durante lo sciopero i sirinchi misero a disposizione dell'azienda il personale al balzo per riprendere il gas sufficiente a mantenere le pressioni minime necessarie; c) perché durante lo sciopero non furono mai distribuiti e di pressione furono sempre ed esclusivamente regolati dalla direzione tecnica dell'azienda.

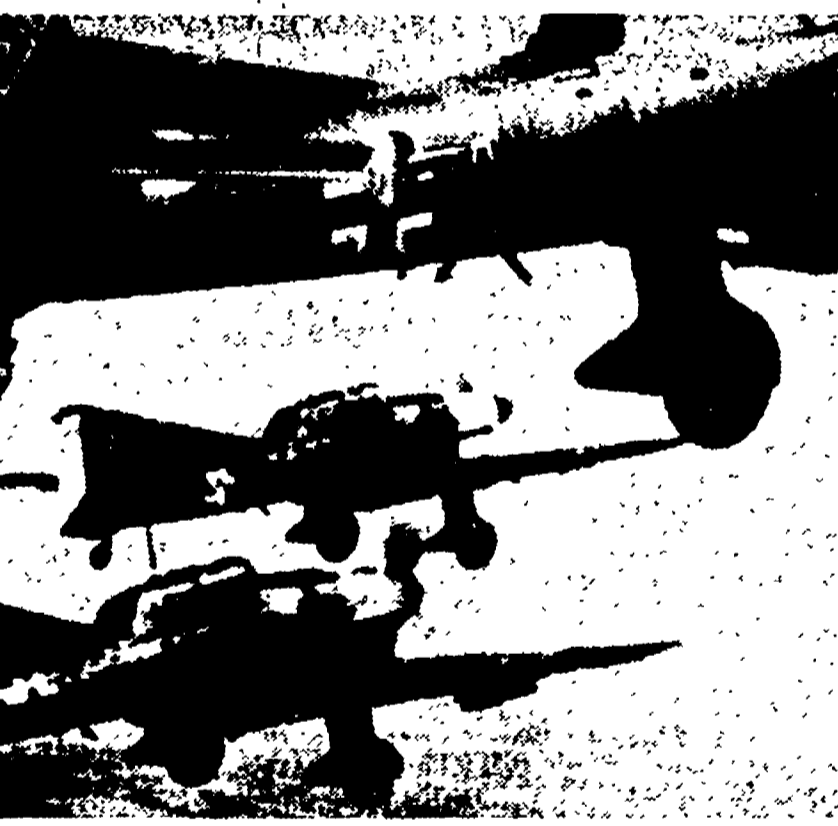
Ma, a parte la sua infondatezza, la denuncia contro i rappresentanti dei lavoratori ha veramente colpito e indignato l'opinione pubblica della Capitale, perché le deficienze della Romana Gas erano già da tempo al centro dell'attenzione della cittadinanza. Il gesto della questura è stato interpretato come un'intervento di una autorità statale volto obiettivamente a difendere dalle fondate accuse dei cittadini l'azienda monopolistica privata del gas, e a tentare di spostare la questione sul terreno dell'attacco ai lavoratori, ai diritti sindacali e in primo luogo al diritto di sciopero. Scopertissimo, in questo senso, l'atteggiamento dei giornali più reazionari della Capitale (Tempo, Quotidiano, Giornale d'Italia), i quali hanno voluto cogliere in fallo al balzo per riprendere il gas sufficiente a mantenere le pressioni minime necessarie; c) perché durante lo sciopero non furono mai distribuiti e di pressione furono sempre ed esclusivamente regolati dalla direzione tecnica dell'azienda.

La Società Romana Gas, fondata nel 1937, dalla Società Italiana per il Gas (Italgas), è una società a partecipazione paritetica tra gruppi monopolistici d'Italia e d'estero. L'Italgas — che ha un capitale versato di 16 miliardi e 355 milioni — detiene l'esclusivo del gas nelle seguenti città: Torino, Alessandria, Asti, Casale, Mondovì, Nizza, Monferrato, Novara, Saluzzo, Savignone, Tortona, Genova, Prato, Sanremo, Ventimiglia, Cuneo, Lodi, Ostiglia, Adria, Bassano del Grappa, Este.

### IN UNA FILIALE SPAGNOLA DELLA SOCIETA' TEDESCA «DORNIER»

## La Germania di Bonn produce aerei eludendo il divieto imposto dall'armistizio

L'annuncio dato da un annuario aeronautico inglese



LA RISPOSTA DEI LAVORATORI ALLE MISURE LIBERTICIDE DEL GOVERNO

## 1.600 nuovi iscritti al PCI a Napoli reclutati nel giro di poche settimane

La lettera della sezione milanese «Dal Pozzo» a Togliatti - Tre nuove sezioni nel Catanzarese - La protesta delle cooperative romane contro le illegali discriminazioni

Millesedici lavoratori, donne e giovani di Napoli hanno chiesto in queste settimane l'iscrizione al Partito comunista italiano, mentre già ventimila sono i compagni che hanno rinnovato la tessera per il 1955 nella capoluogo e nei comuni della provincia partenopea.

Questo dato è sufficiente a dimostrare il pietoso fallimento riservato alle misure antidemocratiche adottate dal governo e alla frenetica e vuota agitazione anticomunista orchestrata da tutti gli organi governativi, padronali e fascisti. Anzi, dall'offensiva reazionaria, i comunisti, i lavoratori traggono spunto per rafforzare le organizzazioni, per estendere i legami con il popolo.

E' quanto chiaramente mette in luce la seguente lettera inviata dalla sezione milanese «Dal Pozzo» al compagno Togliatti, che è una delle tante lettere che quotidianamente annunciano alla Direzione del nostro Partito i successi di sezioni e di cellule nel tesseramento e nel reclutamento.

«Caro compagno Togliatti a nome del Comitato direttivo, sono lieto di comunicarvi che la nostra sezione ha raggiunto e superato il 100 per cento degli iscritti al Partito nel 1955. Il nostro lavoro quest'an-

no si presentava un po' più difficile perché la nostra sezione è stata mesi fa violentemente ed arbitrariamente sfrattata dalla sua Casa con un provvedimento illegale. Ma pur essendo senza una sede, non abbiamo perduto i contatti col popolo. Ne avevamo avuto una prova con la sottoscrizione per «l'Unità», che fruttò in poche settimane la somma di L. 220.000, in gran parte raccolte fuori del Partito.

Ora ne abbiamo la conferma: abbiamo iniziato la campagna del tesseramento e in pochi giorni possiamo presentare un bilancio davvero positivo. Tutti i nostri 600 compagni hanno rinnovato la tessera e 58 sono i nuovi reclutati: 35 lavoratori e 23 operai e di tutti i cittadini, per difendere la pace, per il tenore di vita del popolo, abbiamo ancor più esteso la nostra influenza su tutti i ceti della popolazione.

Caro compagno Togliatti, in risposta agli attacchi dei nemici del popolo noi abbiamo raggiunto e superato in pochi giorni il 100 per cento del tesseramento, ma dinanzi a te ci

Eludendo i divieti imposti dagli accordi di Potsdam, la Germania di Bonn produce aerei. Ne ha dato l'annuncio il noto annuario aeronautico inglese «Jane's all the worlds aircraft». L'annuario precisa che la società tedesca di costruzioni aeronautiche «Dornier», fondata da parecchio tempo una filiale a Madrid per aggirare i divieti vigenti in materia di costruzioni aeronautiche tedesche e vi ha prodotto un aereo del quale l'annuario stesso fornisce i particolari e le fotografie.

Il velivolo, cui è stato imposto la sigla «Do 25», è un monoposto a motore ad alta velocità, dotato di un motore da 150 cavalli «Emma Tiger». E' costruito per vari usi e può decollare anche da piste brevi ed accidentate.

Fin qui, nulla dell'annuario «Jane's all the worlds aircraft». E' lecito, evidentemente, dubitare che esse costituiscano tutta la verità, giacché non si vede per quale ragione pratica la Germania di Bonn violi i divieti soltanto per costruire un piccolo aeroplano da turismo. E' da supporre, invece, che la filiale spagnola della «Dornier» produca regolarmente aeroplani militari che vengono accantonati in attesa della fine dei divieti imposti dagli accordi di Potsdam. Ciò, del resto, avverrà assai presto nel caso che i parlamenti europei «attifichino gli accordi di Londra e di Parigi. Si assisterebbe, in tal caso, alla massima fornitura di aerei alla nuova Germania nazista.

Whermacht, in modo da raggiungere in breve tempo la quota prevista dagli accordi e, naturalmente, da superare con il tale consenso delle potenze occidentali. La «tecnica» seguita dai tedeschi in questo campo non farebbe che ripetere quella sperimentata dopo il trattato di Versailles quando la Germania

# Parlamentari dc manovrano le società appaltatrici di imposte

e il governo ha annunciato che emanerà al principio di gennaio il decreto sui nuovi assegni ad *personam*.

Non si comprende perché, quindi, prevedendo il governo di emanare il suo decreto entro i primi di gennaio, l'aumento e gli arretrati non possano essere liquidati subito e i pubblici dipendenti debbano essere costretti ad attendere fino a metà successivo.

Si ricorda, comunque, che dal conguaglio degli arretrati, dovranno essere detratte le somme già percepite dai pubblici dipendenti, quali acconti, a Pasqua e a Ferragosto di quest'anno. I gradi inferiori dovranno riscuotere, all'incirca, 60.000 lire, delle quali percepiranno — detratte le 25-30 mila lire — altri acconti già riscossi dalle 30 alle 35 mila lire. I gradi più alti riscuoteranno, invece, dalle 200 alle 250 mila lire.

Circa l'ammontare dell'assegno ad *personam*, esso dovrebbe aggirarsi per gli impiegati di ruolo intorno alle cifre seguenti (sempre secondo le graduatorie ufficiali):

grado VIII: lire 5.000;  
XI: 5.500; XII: 6.000; X: 7.000;  
IX: 8.500; VIII: 9.500; VII: 11.500; VI: 13.500; V: 16.000;  
IV: 20.000; III: 23.000; II: 26.000; I: 28.000.

lasciate al nostro corrispondente di Bari da noti avvocati e giuristi. L'avv. Pertinino, presidente del Sindacato degli avvocati, e il vice-presidente del Circolo «Unione» ha dichiarato che il tentativo di limitare l'attuale funzione dell'opposizione — in particolare per la sua opera di moralizzazione — è dannoso e pregiudica gli interessi nazionali. L'avvocato Trulli, ex deputato eletto nelle liste dell'«Uomo qualunque», ha sottolineato la necessità di una più vigorosa protesta contro gli attentati ai diritti costituzionali dei cittadini. L'avv. Vito Zuccarini ha espresso la propria indignazione e ha sottolineato la illegalità del misure annunciate dal governo.

**Uccidono un pastorelle per rubargli il gregge**

CAGLIARI, 9 — Mario Mula, un ragazzo di 14 anni, è stato ucciso nelle campagne di Nuoragune in provincia di Nuoro da alcuni masiavisti che tentavano di rapinarlo il gregge da lui custodito insieme a un fratello.

**IL VOSTRO SPUMANTE**  
**TUSCOLO TITI**  
FONDATA NEL 1874



**PICCOLA PUBBLICITÀ**

**1) COMMERCIALI** L. E.

**A. APPROFITTAZIONE.** Grandios. svedita mobili tutto stile Cantieri e produzione locale. Prezzi sba. lottativi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaio Milano Napoli. Chiata 238.

**A. ELIMINATE GLI OCCHIAIAI** con co leni di contatto, ma co LENI CORNALI INVISIBILI. «RICORDO» Via Portofino maggiore 61 (777.435). Richiedi opuscolo gratuito.

**A. MIANTI.** Isolanti, Plexiglas, Cellulodite, Plastica, «INDART» Palermo, 29, Roma.

**RIPARARE IN GIORNATA** U

di una organizzazione e moderna  
sima, tipo "Gestione".  
trovato da SOGNO e questo  
nella 20. Orologio provetti, mac-  
china elettrica per pulire orologi,  
apparecchio elettronico per  
misurare la regolazione della pre-  
missione oraria. MASSIMA GARANZIA  
COMPRESSE LE MOLTIPLIE  
TARIFFE NORMALI.

TURK - grembiuli - abito lavoro  
industriale per i vostri clienti.  
Ingresso, Via R. Maria del Pra-  
to 13. Tel. 550 547.

CAP	TIPO C/CL	SPORT	L.
A. PATENTI	Disel	comple	ce
completamente	e All'Autocarro		
Emanuele Filiberto 60, Via Tur			
(778 575).			2018

**OSTETRICA** Glna, iniezioni, v.  
Roma 76 (Largo Carità) Tel.  
fono 28.428

---

**OCCASIONI**

**MACCHINE MAGLIERIA** 7x70  
8x80 - 12x100 - 14x100 semplici  
speciali. Nuove occasioni. Lu-  
ghissime, salsocostanti, an-  
che con

## Atac-Squibb I-

**ANNUNCI SANITARI**

**ENDOCRINI**

Studio e Gabinetto Medico per  
diagnosi e cura delle sole  
funzioni sessuali di natura ne

**Grand'Uff. Dr. CARLETTI**  
Piazza Esquilino 12, Roma (Sta. Vittorio)  
Visite: 9-12 e 16-18. Consultazioni: martedì, giovedì, venerdì, sabato.

# SEXUAL

**ESQUILINI**

Medico **ESQUIRRE**  
**VENEREE** Cure rapide  
prematrimoniali  
**DISFUNZIONI SESSUALI**  
di ogni origine  
**LABORATORIO,**  
**ANALISI MICROSCOPICHE, SANGUE**  
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista

**DOTTOR**  
**ALFREDO STROM**  
**VE NE VARICOSE**  
**VENEREE - PELLE**  
**DISFUNZIONI SESSUALI**

**IL VOSTRO SPUMANTE!**  
**TUSCOLO TIT**  
TELEF. 751596 - 776468

**CRITICA ECONOMICA**  
Invando L. 2.000 a  
**EDITORI RIUNITI**  
Via T. Salvini, 2, c.a. 1-88

**LA SOC. ROMANA GAS)**  
**AVIA 85**  
**Natalizia!**

**R. ELETTRICITA'**: De Luca, Iacchelli, Andreozzi, Piergallini, Florito, Mariani, Giovannangelo, Lucci, Perugini, Natale, Chitarrini.

**ELETTRICO 80 LITRI:**  
nensione (posto in opera), (ga-  
**DORI BAGNO « OMEGA »**  
specchio con riflettori 43X60;  
portabicchieri; n. 1 portasa-  
line; n. 1 portasugna; n. 1  
portabiglietta fisso 1 asta 0,45.

**LETTRICA W. 1500**  
**lire 14.000**  
**„ 8.000**

**28 NOVEMBRE**  
**28 DICEMBRE**

**15 - Tel 786571 (Bolelungo)**  
**MOBILI PIU' BELLI PER**  
**15 A RATE SENZA ANTICIPO**  
**CONTI PER CONTANTI**  
**AFIOTI**

\_\_\_\_\_



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

# GLI SPETTACOLI

## STUDENTI VOTATE LA LISTA RINASCITA! Da oggi gli universitari alle urne per eleggere i loro rappresentanti

I risultati dell'accordo fra cattolici e comunisti - Si tenta il vecchio  
ricatto dell'anticomunismo - Un dibattito fertile e proficuo

Hanno inizio oggi alla Città universitaria le votazioni per eleggere l'organismo rappresentativo degli studenti (ORUR) che dovrà avere un ruolo di primo piano nella vita della trentatua università romana. Un avvenimento che, già soltanto per la sua portata, interessa tutta la cittadinanza. Ma l'interesse delle elezioni universitarie è sottolineato anche dalla situazione oggi in sviluppo dell'Ateneo romano, situazione per molti versi nuova, ricca di spunti e di esperienze politiche, forti di avvenimenti il cui valore può andare ben oltre le mura che circondano la statua della Mithra.

Le forze che oggi si presentano alla ribalta, alcune per la prima volta, sono, a prima vista, chiare e distinte: Rinnascita, che raccoglie i candidati di sinistra; Intesa, dei candidati cattolici; UGR, i cui candidati si richiamano agli schieramenti della sinistra; Stella d'Italia, monarchici; Caravella, fascisti. Al di là degli emblemi e delle liste e all'interno stesso di alcune delle forze che si presentano agli studenti, tuttavia, non è affatto una distinzione più profonda, sulla base proprio di quanto è avvenuto in questi mesi e del giudizio che di queste esperienze viene dato da ciascuno.

Nell'aprile scorso, dopo le ultime elezioni, si costituì una Giunta sulla base di un programma concordato fra i cattolici e le sinistre: un programma che poneva come obiettivo la lotta alla Resistenza, e sui valori della Resistenza, che si richiamava direttamente all'eresia del glorioso movimento di Liberazione nazionale, che affrontava i problemi del futuro della vita universitaria, che tendeva ad aprire il dibattito sulle questioni più attuali della cultura italiana ed europea. Un programma che accendeva, genuinamente, dalla coscienza del contributo che i giovani possono e debbono portare alla vita nazionale.

## Un voto comunale sui trasporti per P. Porta

Nell'ultima parte della seduta di ieri l'altro, il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno sulle comunicazioni fra il centro della città e le borgate.

Il voto, che è stato approvato con 10 voti contro 2, conferma il voto espresso nella precedente seduta del 13 ottobre 1953, che a tanta distanza di tempo non ha ancora avuto esecuzione. Si rimanda l'ultimo all'ottobre, ma la giunta, che non è stata ancora costituita, deve provvedere perché le esigenze, affermate nel precedente ordine del giorno, siano prontamente soddisfatte in ordine alla situazione di disagio delle comunicazioni fra il centro della città e le borgate.

Scopero degli scalpellini domani per 24 ore

Domani gli scalpellini scoperanno in sciopero per 24 ore in segno di protesta contro le manovre dilatorie degli industriali per la concessione di un aumento di stipendio. Gli scalpellini si sono costituiti in un sindacato, il Sindacato degli Scalpellini, che ha chiesto un aumento di stipendio del 10 per cento.

## NUOVE INDAGINI SULLA FINE DI PUPA MONTORZI? «Rita», la Marcon e la Corsaro convocate per oggi da Mirabile

Una strana procedura mentre ancora il giudice Scardaccione non ha ancora interrogato le tre donne in merito alla vicenda di via Corridoni

Stamane, convocata con un biglietto firmato da un funzionario di polizia, doveva comparire nella sede del giudice Scardaccione, la signora Rita Marcon. Ma, per una serie di coincidenze, la signora Marcon non è potuta comparire. Il giudice ha deciso di convocare anche la signora Corsaro e la signora Pupa Montorzi.

La signora Pupa Montorzi, che ha 22 anni, è stata convocata per oggi. La signora Corsaro, che ha 25 anni, è stata convocata per domani. La signora Rita Marcon, che ha 28 anni, è stata convocata per il giorno 11.

Il giudice Scardaccione ha deciso di interrogare le tre donne separatamente. La signora Pupa Montorzi sarà interrogata per prima. La signora Corsaro sarà interrogata per seconda. La signora Rita Marcon sarà interrogata per terza.

## Il calendario delle elezioni

LETTERE: venerdì, sabato e lunedì, ore 8-13,15; 16-18,30  
MATEMATICA: venerdì, sabato e lunedì, ore 8-13,15; 16-18,30  
FARMACIA: giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30; 15-18,30  
INGEGNERIA APPLICAZIONE: venerdì, sabato e lunedì 8,30-13; 15-18,30  
INGEGNERIA BIENNIO: giovedì, venerdì e sabato 8-13; 15-18,30  
CHIMICA: giovedì, venerdì e sabato 8-13; 14,30-15,30; 16-18,30  
ECONOMIA: venerdì, sabato e lunedì 8-13; 15-18,30  
ARQUITETTURA: giovedì, venerdì e sabato 8,30-12,30; 15-18,30  
GIURISPRUDENZA: giovedì, venerdì e sabato 8-13; 15-18,30  
MEDICINA: venerdì e lunedì 8-14; 17,30-18,30; sabato 8-14; 15-18  
SCIENZE POLITICHE: venerdì, sabato e lunedì 8,30-13,30; 15-18,30  
SCIENZE BIOLOGICHE: giovedì, venerdì e sabato 8-13; 15-18,30  
MAGISTRO: giovedì, venerdì e sabato 8-13; 15-18,30  
SCIENZE STATISTICHE: venerdì sabato e lunedì 15-20

In tutte le Facoltà, le forze democratiche si presentano sotto la lista «RINASCITA».

SCIENZE BIOLOGICHE: lista «SCIENZE»  
ARQUITETTURA: lista «ALFA»  
SCIENZE STATISTICHE: lista «SIGMA»

## PER I FATTI DEL 20 GIUGNO A SAN CALLISTO

## Sabato si discuterà in Appello la causa contro Lionello Egidi

Una strana procedura mentre il giudice Scardaccione non ha ancora interrogato le tre donne in merito alla vicenda di via Corridoni

Sabato prossimo Lionello Egidi, il figlio di un famoso avvocato, si troverà a San Callisto, in un'aula di giustizia, per discutere la causa contro di lui. La causa è stata presentata dalla signora Rita Marcon, la signora Corsaro e la signora Pupa Montorzi.

La causa è stata presentata dalla signora Rita Marcon, la signora Corsaro e la signora Pupa Montorzi. La causa è stata presentata dalla signora Rita Marcon, la signora Corsaro e la signora Pupa Montorzi.

## Conferenze nei quartieri contro il riarmo tedesco

Conferenze organizzate dal Comitato di quartiere per la pace, contro il riarmo tedesco. Le conferenze saranno tenute nei quartieri di Roma.

## La settimana del Partito nell'Agricoltura e nelle borgate

La settimana del Partito nell'Agricoltura e nelle borgate. Le attività saranno svolte nei quartieri di Roma.

## CONVOCAZIONI

CONVOCAZIONI. Le convocazioni sono state inviate ai cittadini.

## VALEVA QUATTRO MILIONI

## Preziosa pelliccia rubata da un abile topo d'albergo

Il furto è avvenuto in un hotel ai danni dell'industriale Borletti

Un topo d'albergo ha portato via una preziosa pelliccia di valore di quattro milioni. Il furto è avvenuto in un hotel ai danni dell'industriale Borletti.

## Misteriosa morte di una giovane donna

Misteriosa morte di una giovane donna. La morte è avvenuta in un hotel.

## Assemblee di cellula

Assemblee di cellula. Le assemblee sono state svolte nei quartieri di Roma.

## La compagnia Tanca

La compagnia Tanca. La compagnia è stata fondata da Tanca.

## IL GIORNO

IL GIORNO. Il giorno è stato dedicato alle attività del Partito.

## EVITATE

EVITATE. Evitate di fare errori.

## GRAVE INCIDENTE SULLA VIA DI F. BOCCA

## Travolto da un autobus un giovane motociclista

Un grave incidente è avvenuto sulla via di F. Bocca. Un giovane motociclista è stato travolto da un autobus.

## Osuro ferimento di un uomo all'Acqua Santa

Osuro ferimento di un uomo all'Acqua Santa. L'incidente è avvenuto in un'area di lavoro.

## Assemblee di cellula

Assemblee di cellula. Le assemblee sono state svolte nei quartieri di Roma.

## La compagnia Tanca

La compagnia Tanca. La compagnia è stata fondata da Tanca.

## IL GIORNO

IL GIORNO. Il giorno è stato dedicato alle attività del Partito.

## EVITATE

EVITATE. Evitate di fare errori.

**LAMPADARI \* CUCINE A GAS**  
**RADIO T.V. \* ELETTROSCALDAMENTI**

**ERENGHEZZO**  
forniture generali per l'elettricità  
TEL. 31664

**MERCI DI PRIMA QUALITÀ**  
**PREZZI MODICI**  
**FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**



